



**CONFINDUSTRIA**  
Taranto



**PROTOCOLLO DI INTESA**  
tra  
**CONFINDUSTRIA TARANTO**  
e le  
**Segreterie Provinciali FIM-FIOM-UILM di Taranto**

**PER IL RILANCIO PRODUTTIVO DEL SETTORE  
INDUSTRIALE METALMECCANICO ED IL SOSTEGNO DELLE  
IMPRESE E DEI LAVORATORI DELLA PROVINCIA JONICA**



**CONFINDUSTRIA  
Taranto**



**PROTOCOLLO DI INTESA  
tra  
CONFINDUSTRIA TARANTO  
e le**

**Segreterie Provinciali FIM-FIOM-UILM di Taranto**

**per il rilancio produttivo del settore industriale metalmeccanico ed il  
sostegno delle imprese e dei lavoratori della Provincia Jonica**

- la Sezione Metalmeccanica della Confindustria Taranto, in persona del suo Presidente pro-tempore, Dr. Vincenzo Cesareo

e

- le OO.SS. Provinciali FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL, in persona dei rispettivi Segretari Generali Provinciali, Sigg.ri Giuseppe Lazzaro, Franco Fiusco, Rocco Palombella.

**Premesso che**

- come ampiamente noto è in atto una profonda crisi economico-finanziaria che investe la totalità dei comparti produttivi;
- tale crisi economica è all'attenzione del Governo, delle Regioni e delle Istituzioni locali;
- il comparto metalmeccanico, nella provincia Jonica, risente pesantemente della sfavorevole congiuntura in atto, con particolare riferimento al settore siderurgico (stabilimento Ilva Spa) ed a quello navalmeccanico (indotto Arsenal M.M.), con conseguente, grave sofferenza di tutto il sistema dell'indotto;
- allo stato si registra un consistente e generalizzato ricorso agli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria ed alla Cassa c.d. in deroga;
- la situazione di crisi e di pesante recessione produttiva ha indotto, altresì, numerose aziende industriali a porre in essere pesanti procedure espulsive (mobilità e/o licenziamenti individuali), con conseguenti ripercussioni occupazionali e di natura sociale (iscrizione dei lavoratori in esubero nelle liste di mobilità, anche in assenza di relativa indennità per le aziende che occupano meno di 15 dipendenti);



**CONFINDUSTRIA  
Taranto**



- la consistente presenza di piccole e piccolissime imprese non aderenti ad organizzazioni datoriali rende peraltro difficile l'attuazione di accurate verifiche finalizzate ad una compiuta applicazione degli ammortizzatori sociali e, più in generale, alla definizione di strategie e strumenti per il rilancio dell'attività produttiva.

#### **Considerato, altresì, che**

- al fine di fronteggiare la situazione di crisi in atto il Governo ha assunto una serie di provvedimenti legislativi;
- in particolare, con decreto legge n. 185 del 29/11/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 2 del 28/1/2009, sono state introdotte "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione ed impresa", al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione prevedendo, tra l'altro, una particolare disciplina per la concessione dei c.d. ammortizzatori sociali in deroga;
- in data 12/2/2009 è stato sottoscritto uno specifico Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, "collegato all'eccezionalità della situazione economica", volto a definire - nel dettaglio - il sistema degli ammortizzatori sociali in deroga attraverso il ricorso alle risorse disponibili dei Programmi Regionali FSE;
- con decreto legge n. 5 del 10/2/2009 il Governo, al fine di fronteggiare l'eccezionale situazione di crisi internazionale del settore industriale e ritenuta la necessità di collocare in un quadro unitario le disposizioni finalizzate alla promozione dello sviluppo economico ed alla competitività, ha emanato ulteriori misure urgenti per il rilancio produttivo;
- nella seduta del Consiglio dei Ministri del 13/2/2009 è stato approvato un pacchetto di norme - contenuto in uno specifico emendamento che il Governo presenterà in sede di conversione del sopracitato decreto legge n. 5/2009 - che prevede l'accelerazione dei tempi di concessione ed erogazione di tutti gli ammortizzatori sociali e nuove forme di incentivazione alla riassunzione dei lavoratori sospesi e licenziati;
- la Regione Puglia e le Parti Sociali, con verbale di accordo sottoscritto in data 17/3/2009, attesa l'estrema esiguità delle risorse disponibili (dieci milioni di euro complessivi, ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro n. 45080 del 19/2/2009), hanno concordato in merito alla necessità di provvedere prioritariamente al sostegno



**CONFINDUSTRIA**  
Taranto



del reddito dei dipendenti sospesi dal lavoro in conseguenza della situazione di crisi, prorogando la Cassa Integrazione Guadagni in deroga per un limite massimo di quattro mesi in favore di ciascuna azienda;

- il Ministero del Lavoro, con recente circolare del 30 marzo 2009 (prot. n. 5251), ha ampliato il novero delle causali che consentono il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria, estendendo il concetto di "evento improvviso ed imprevisto" alle situazioni di crisi emerse in ambito nazionale od internazionale, che comportino una ricaduta sui volumi produttivi dell'impresa o sui volumi dell'attività (riduzione delle commesse, perdita o riduzione di quote del mercato nazionale, contrazione delle esportazioni, difficoltà di accesso al credito) e, di conseguenza, sull'occupazione;
- l'INPS, con messaggio n. 6990 del 27 marzo 2009, ha dettato nuove norme interpretative della legislazione vigente, al fine di agevolare la valutazione degli elementi per l'autorizzazione alle integrazioni salariali da parte delle Commissioni Provinciali;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e della Installazione di impianti 20 gennaio 2008 prevede (art. 2, Sez. Prima – Sistema di relazioni Sindacali) la costituzione di "Osservatori paritetici territoriali sull'industria metalmeccanica", da parte delle Associazioni territoriali imprenditoriali, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali stipulanti, al fine di monitorare la situazione economico-sociale dell'industria metalmeccanica in ambito provinciale, con particolare riferimento alla struttura industriale, alle prospettive ed all'andamento occupazionale.

### **Tanto premesso e considerato**

Le parti come sopra individuate intendono porre in essere interventi congiunti e concertati per salvaguardare e tutelare il patrimonio aziendale ed occupazionale del comparto metalmeccanico della Provincia Jonica.

A tal fine viene costituito il **Tavolo Provinciale Paritetico Permanente**, composto dai Segretari Generali Provinciali FIM/FIOM/UILM e da n. 3 rappresentanti della Sezione Metalmeccanica di Confindustria Taranto, con il compito di:

- 1) monitorare costantemente l'andamento della situazione di crisi in atto, anche in riferimento al massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali (CIG ordinaria e ammortizzatori in deroga) ed alle procedure espulsive verificatesi negli ultimi mesi;



**CONFINDUSTRIA  
Taranto**



- 2) realizzare una completa mappatura delle aziende metalmeccaniche che insistono sul territorio della provincia di Taranto e del numero di unità lavorative in esse occupate, attesa l'attuale consistente entità di imprese e di lavoratori che sfuggono al vaglio delle Organizzazioni Sindacali e delle Associazioni di categoria;
- 3) concorrere ad accelerare i tempi di avvio degli appalti programmati dalle varie Committenze (Arsenale M.M., Ilva, ENI, Comune di Taranto, ecc) relativi alla realizzazione di opere di particolare rilevanza;
- 4) sensibilizzare gli Enti, le Istituzioni e gli Istituti previdenziali competenti, al fine di accelerare i tempi di approvazione delle procedure di cassa integrazione ordinaria ed in deroga, per una effettiva tutela dei lavoratori e delle imprese coinvolti;
- 5) suggerire e promuovere, presso le sedi istituzionalmente competenti, l'adozione di ulteriori e diversi provvedimenti legislativi e fiscali (sgravi) finalizzati al sostegno del sistema industriale e del comparto metalmeccanico in particolare, anche in deroga alle normative vigenti;
- 6) individuare, in relazione alle differenti tipologie di attività lavorative espletate, strumenti di sostegno alternativi e non necessariamente riconducibili alla Cassa Integrazione Guadagni, quali ad esempio, contratti di solidarietà e utilizzo della c.d. banca ore, da applicare nel territorio della provincia jonica;
- 7) programmare e realizzare attività di formazione e riqualificazione in favore delle unità lavorative espulse dal ciclo produttivo che consentano anche un supporto al reddito, seppure marginale.

Le parti, concordemente, convengono di istituire la **Segreteria del Tavolo Provinciale Paritetico Permanente** in Taranto, presso la sede della Confindustria Taranto, sita alla via Dario Lupo n. 65.

CONFINDUSTRIA TARANTO - Sezione Metalmeccanica

FIM-CISL

FIM-CGIL

UILM-UILM